

INTERVENTO DEL PRESIDENTE

**OGGETTO: INTERVENTO DEL PRESIDENTE NICOLA RICCARDELLI
SULLA RICHIESTA DI CHIUSURA DELLA XVII
COMUNITA' MONTANA.**

Il Presidente della XVII Comunità Montana “Monti Aurunci”, Nicola Riccardelli, in merito alla richiesta di chiusura della Comunità Montana apparsa in data odierna sulla stampa quotidiana, dichiara quanto segue:

“Premesso che sono convinto che il sistema delle autonomie locali merita un’attenta riflessione attraverso una seria riforma che sappia garantire da un lato la democratica rappresentanza dei territori e dall’altro il contenimento e la razionalizzazione delle spese degli enti locali, evitando sovrapposizioni di competenze e affermando nel contempo i principi delle specificità (chi e che cosa deve fare), nella duplice veste di Vice Presidente dell’UNCER Regionale e del CAL (Consiglio delle Autonomie Locali del Lazio) da anni sto dando il mio contributo al fine di realizzare un progetto di riforma compiuto senza sottrarre la posizione della Comunità Montana che presiedo da una eventuale soppressione o trasformazione.

Detto questo mi corre l’obbligo di fare chiarezza circa due articoli apparsi online e sulla stampa che riguardano la XVII Comunità Montana, definita Ente inutile sulla base di una richiesta di finanziamento alla Provincia di Latina per la realizzazione del volume “La Via dell’Olio in Terra Aurunca”, uno dei tanti progetti che la Comunità Montana ha messo in cantiere, nella logica di proseguire la propria missione istituzionale, che è quella di favorire lo sviluppo socio- economico del territorio anche attraverso la promozione delle produzioni locali.

Un altro motivo è la presunta carenza del sito della Comunità Montana, circa alcune informazioni assenti, solo perché dopo avere partecipato ad un bando regionale per la realizzazione del protocollo

online insieme al Comune di Formia si è in attesa della definizione del'iter procedurale per la gestione del servizio.

La morbosa curiosità però, credo, è stata quella di non avere trovato traccia sul sito della spesa della governance, ovvero le indennità di carica del Presidente, degli assessori e dei consiglieri, che qualcuno in malafede ha pensato di volere nascondere.

Mi dispiace che questa morbosa curiosità non possa essere soddisfatta perché il Presidente, così come la Giunta e il Consiglio, svolgono attività a titolo gratuito da anni. Non capisco come gli attenti e scrupolosi rappresentanti del circolo di Rifondazione Comunista "Enzo Simeone" di Formia e del movimento 5 stelle di Formia, siano così disinformati, cadendo in una demagogica polemica strumentale senza alcuna base di verità.

Altra considerazione: questa Comunità Montana non ha alcuna spesa politica. L'unica spesa corrente che ha sono le spese vive di funzionamento e quelle per i lavoratori, della cui operatività ringrazio vivamente perché la rappresentano, e perché grazie al loro costante lavoro si sono potuti attrarre fondi a compiere progetti, a favore del territorio montano e delle realtà disagiate e marginali.

La XVII Comunità Montana potrebbe essere soppressa solo nella logica di una riforma generale di riordino degli enti locali, ma non perché sprecona e inutile. Richiederne la chiusura per capriccio politico è offensivo nei confronti dei lavoratori che meriterebbero più rispetto visto che con ipocrisia i suddetti rappresentanti parlano di tutela delle professionalità acquisite.

Da ultimo si ribadisce che gli amministratori della XVII Comunità Montana non percepiscono indennità o gettoni. Occorre dire basta con la disinformazione e la falsità come strumento di azione politica senza nessuna utilità.

IL PRESIDENTE

Nicola Riccardelli